

venerdì 20 giugno 2008

I dati Istat sull'occupazione in evidenza su tutti i giornali. Primi no alla realizzazione dell'inceneritore nella zona di Napoli Est. Il Mattino ed il Sole 24Ore si occupano della manovra finanziaria presentata dal governo.

Il Denaro

"Lavoro, persi 106mila posto in quattro anni" di Giovanni Brancaccio (pag. 8)

Dal 2004 ad oggi la Campania ha perso 106 mila posti di lavoro. E nei primi tre mesi del 2008 la regione ha perso 26 mila addetti rispetto allo stesso periodo del 2007. Industria e servizi sono i comparti maggiormente in crisi. In controtendenza invece i comparti dell'agricoltura e commercio. La regione detiene il primato negativo del tasso di occupazione che scende da 42,6 a 41,5% contro la media del Mezzogiorno, pari a 45,3% e a quella nazionale del 58,3%. Nonostante la sfiducia che spinge le persone a cercare un impiego altrove, quelle che cercano un lavoro passano dal 212 a 249 mila in dodici mesi. E' quanto emerge dalla rilevazione Istat sull'occupazione diffusa ieri.

Sull'argomento il **Denaro**, nella stessa pagina, pubblica due interviste:

- **"De La Feld: Regione imballata. Politici e industriali, stessi errori";**
- **"Gabriele: Consiglio e imprese ora si rimbocchino le mani".**

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Alessandra Chello* a pag. 19: **"Torna la disoccupazione, Campania al top";**
- **Roma**, *senza firma* a pag. 14: **"Di nuovo in crescita la disoccupazione";**
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 13: **"L'Istat: in Campania persi altri 26mila posti";**
- **Italia Oggi**, *senza firma* a pag. 11: **"Torna a crescere la disoccupazione";**
- **Il Sole 24Ore**, *Paolo Bricco* a pag. 24: **"Riparte la disoccupazione".**

Il Mattino

"Inceneritore a est, no della Municipalità" di Luigi Roano (pag. 40)

La realizzazione del termovalorizzatore nell'area orientale di Napoli (vedi diario economico di ieri) comincia a trovare le prime resistenze. A tre giorni dalla scadenza del termine in cui il Comune di Napoli si era impegnato a comunicare al governo la scelta del sito dove realizzare il nuovo impianto si sono levate ieri le proteste del presidente della Municipalità **Anna Cozzino** e del capogruppo del Pd **Tonino Borriello**. "Tendenzialmente sono per il no - ha detto la **Cozzino** - abbiamo già insediamenti produttivi ed inquinanti sul nostro territorio". In mancanza di indicazioni da parte dell'Amministrazione comunale sarà direttamente il sottosegretario **Bertolaso** a decidere la localizzazione del termovalorizzatore.

Nella stessa pagina *Mariagiovanna Capone* intervista lo studioso francese **Luc Montagnier**: **"Ok dallo scienziato dell'Aids: impianti a rischio zero".**

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Roberto Fucillo* a pag. 7: **“Bertolaso convince tutti sul Cip 6”**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 14: **“Inceneritori, via libera agli incentivi Cip 6”**;
- **Roma**, *senza firma* a pag. 7: **“Bertolaso, allarme inceneritori. Senza fondi Cip 6 gare deserte”**.

Il Mattino

“Tagli, è allarme assistenza: il governo rispetti i patti” di Corrado Castiglione (pag. 43)

Le prime anticipazioni sui provvedimenti contenuti nella manovra finanziaria varata dal governo fanno emergere il rischio di nuovi tagli alla spesa pubblica con possibili ripercussioni nelle prestazioni e nei servizi. Per l'Assessore regionale al Bilancio **Mariano D'Antonio** “esistono motivi di preoccupazione”. Soprattutto sul fronte sanitario e su quello delle politiche sociali. Il segretario regionale della Cisl **Pietro Cerrito** ricorda che “20 milioni per il 2008 e 24 per il 2009 sono pochi per garantire i servizi essenziali”. Ultimo nodo da sciogliere è quello del rimborso dell'Ici agli enti locali. Se ci fossero ritardi i Comuni potrebbero lamentare carenze di liquidità.

Il Sole 24Ore

“Sud, rassegnati 33 miliardi” di Carmine Fotina (pag. 13)

Il Governo predisponendo il riassetto dei fondi europei ed in particolare per i Fas (Fondi aree sottoutilizzate) ha destinato risorse per 33 miliardi di euro, escludendo da essi i piani delle Regioni. Lo scopo di questo piano è far sì che i finanziamenti non vengano dispersi in microprogetti svincolati da grandi obiettivi, ma concentrati su pochi assi strategici: infrastrutture di energia, ricerca, sicurezza, ambiente e internazionalizzazione delle imprese. Da questo piano le Regioni appaiono meno ridimensionate rispetto a quanto esse stesse temevano. Il Governo infatti potrà ridefinire solo Progetti nazionali e interregionali.

Corriere del Mezzogiorno

“Lo scontro in Regione non affondi il Por” di Pasquale Sommese – Presidente della IV Commissione regionale. (pag. 13)

Facendo riferimento alla vicenda **Sales - D'Antonio**, al centro dell'attenzione dei giorni scorsi, **Sommese** manifesta la sua preoccupazione per la programmazione dei fondi europei 2007-2013. “Al di là dello scontro ideologico e professionale, ma anche personale fra due stimate personalità del mondo accademico e politico, è necessario trovare una rapida convergenza sui progetti da mettere in campo per evitare che la mancata coincidenza fra i tempi della programmazione economica finanziaria e la cantierabilità dei progetti stessi debba farci rammaricare per un'occasione persa, forse l'ultima”.

Il Mattino

“Trasporti in rosso, è scontro sul deficit” di Paolo Mainiero (pag. 43)

Alleanza Nazionale all'attacco sui conti della Eav, la nuova società campana di trasporto pubblico gestita dall'Ente autonomo Volturno. Per il consigliere regionale **Rivellini** la Eav perde circa 130mila euro al giorno che in un anno fanno 40 milioni e **Franco D'Ercole** incalza “serve subito una commissione di inchiesta”. Sono diverse le cifre fornite dalla holding: “Tutte le aziende del Gruppo sia nel 2006 che nel 2007 – si legge in una nota della Eav – hanno chiuso positivamente i loro bilanci”. Sul mistero delle cifre è intervenuto **Pasquale Sommese**, Presidente della Commissione consiliare Trasporti: “Il deficit c'è, eccome. L'Eav ha bisogno di un serio piano di ristrutturazione per reggere la competizione sul mercato europeo”.

Corriere del Mezzogiorno

"Statuto dei lavoratori più flessibile, Brunetta ha ragione" di *Patrizio Mannu* (pag. 13)

Intervista a **Luigi Nicolais** deputato del Pd ed ex ministro dell'Innovazione nel Governo **Prodi**, sul Piano **Brunetta**, attuale ministro dell'Innovazione. **Nicolais** condivide alcuni punti del Piano, in particolare l'innovazione, la valorizzazione del merito e la caccia ai fannulloni, augurandosi però che non restino puri desideri ma diventino realtà. Per **Nicolais** l'attuale ministro sbaglia nel ritenere che tutti i dipendenti pubblici siano nullafacenti "occorre tener conto dei tre milioni e mezzo che si impegnano e hanno stipendi bassi". E con le organizzazioni sindacali occorre parlare e concertare i grandi cambiamenti che si vogliono attuare se si vuol nutrire qualche chance di successo.

Roma

"Scuotto: ora chiarezza dai regionali" di *Rosa Benigno* (pag. 14)

Intervista a **Bruno Scuotto**, vice presidente di Confindustria Campania con delega al Gruppo piccola industria, candidato alla successione di **Cristiana Coppola** al vertice regionale, bocciato qualche giorno fa nel segreto dell'urna. Dopo aver incassato l'aperta fiducia della maggioranza gli industriali napoletani, guidati da **Gianni Lettieri**, **Scuotto** si dichiara disposto a mettersi nuovamente in gioco, ma solo dopo aver fatto chiarezza con tutte le componenti territoriali. La data delle nuove elezioni saranno decise dal direttivo che dovrà essere convocato dal presidente facente funzione nel prossimo futuro.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Antonio Vastarelli* a pag. 42: "**Scuotto è ancora il nostro candidato**";
- **Repubblica – Napoli**, *un trafiletto* pag. 10: "**L'Unione conferma la candidatura Scuotto**";
- **Il Denaro**, *b.p.* a pag. 15: "**Voto per la presidenza regionale. Lettieri: restiamo uniti su Scuotto**".

Il Mattino

"Non c'è sviluppo del Sud senza legalità", senza firma (pag. 42)

Verrà presentato oggi, presso l'Istituto universitario di Napoli Suor Orsola Benincasa, il quarto volume dei Quaderni di Economia italiana, curato da **Mariano D'Antonio**, dal titolo "Il Mezzogiorno. Dall'intervento straordinario alla politica regionale europea" (vedi anche diario economico di ieri). Il testo offre una visione d'insieme dei modi in cui si è sviluppata nel corso degli anni la questione meridionale e delle politiche messe in atto dallo Stato per cercare di risolverla, sia con l'intervento straordinario che con quello ordinario.

Anche il **Roma** riporta la notizia con un trafiletto a pag. 14 dal titolo "**Suor Orsola Benincasa forum sul Mezzogiorno**".

Repubblica – Napoli

"L'Asl Na 1 non salda i debiti, il Nord respinge i pazienti Sert" di *Maria Pirro* (pag. 11)

I tossicodipendenti napoletani non saranno più accettati nelle comunità di recupero del Nord Italia a causa dei debiti accumulati dalla Asl Na 1. L'allarme è stato lanciato da Sergio D'Angelo, portavoce del Forum regionale del terzo settore "anche l'azienda sanitaria ha debiti per 25 milioni" oltre quelli già accumulati dal Comune di Napoli. Sono oltre 5mila le persone assistite ogni anno dai Sert di Napoli e ad andare fuori città dovrebbero essere proprio quelle più deboli che hanno bisogno di essere allontanate dall'abituale contesto sociale.

Repubblica – Napoli

“Tre nuovi hotel nel centro storico” di *Donatella Bernabò Silorata* (pag. 13)

Tre nuovi alberghi nel centro di Napoli. Nonostante la crisi rifiuti che da lungo tempo attanaglia la città si aprono tre nuove strutture che offriranno ospitalità a prezzi contenuti. Gli hotel sono “Palazzo Decumani” a pochi passi da via Duomo, “Decumani hotel de charme” in via San Giovanni Maggiore e “H2C Napoli” vicino piazza Mercato. E’ prevista per luglio l’inaugurazione anche di un nuovo albergo di lusso della Romeo Immobiliare nella sede di Palazzo Lauro.